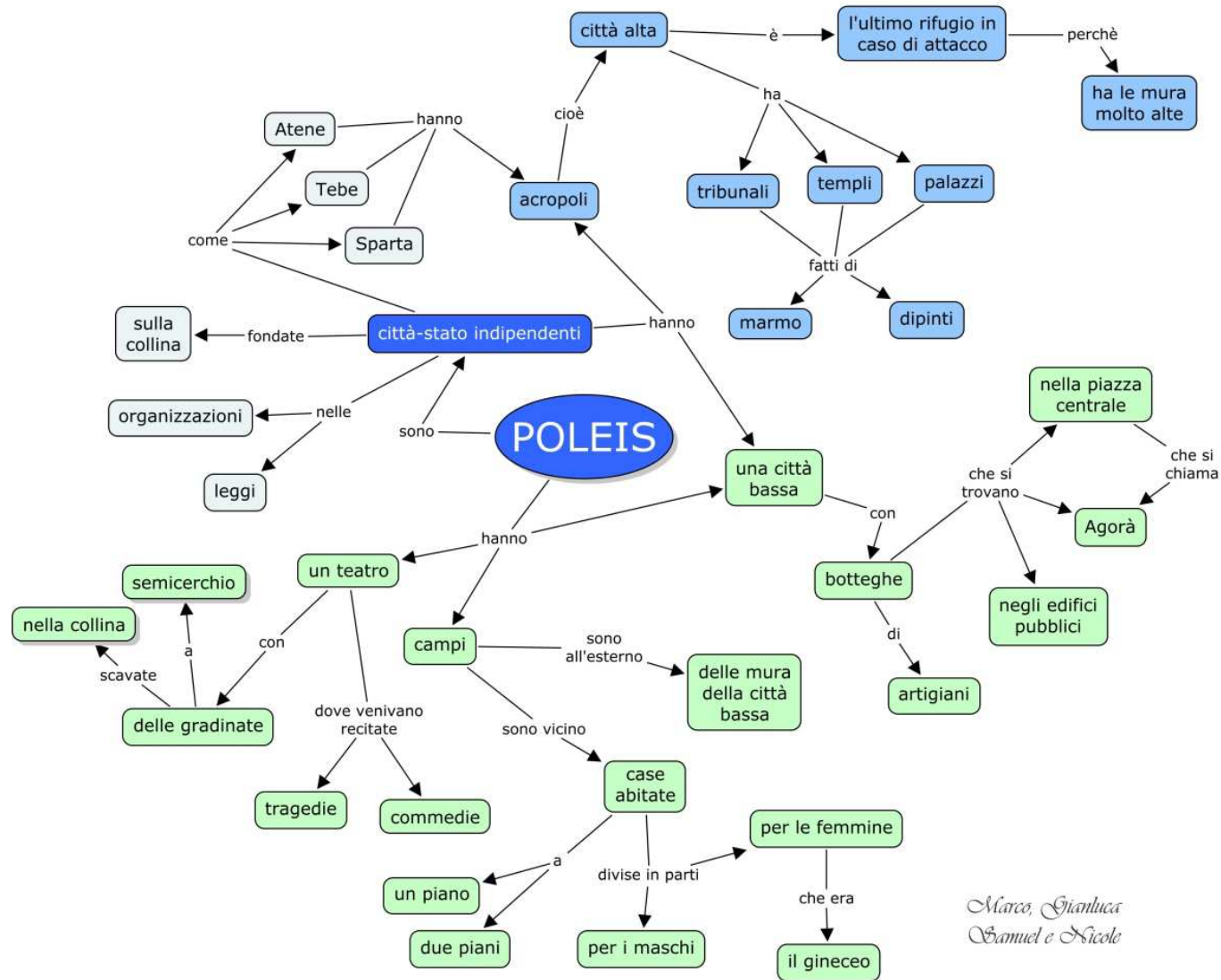


Struttura e organizzazione delle poleis



Marco, Gianluca
Samuel e Nicole

I Greci

lo spazio della polis



il **teatro** di forma semicircolare, si trovava all'aperto, spesso a ridosso di una collina da cui venivano ricavate le gradinate per gli spettatori

era dotata di una **palestra** (chiamata **ginnasio**) e di uno **stadio** per le gare sportive

c'era quasi sempre un porto, situato a una certa distanza

Le case avevano i muri chiari e il tetto di tegole d'argilla. Erano generalmente di piccole dimensioni, con poche e piccole finestre; entrava scarsa luce dai cortili interni

la **polis**

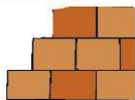
comprendeva la città vera e propria

ma anche le campagne e i villaggi circostanti

era suddivisa in due parti principali:

le **abitazioni** e le **botteghe** degli artigiani e dei commercianti

era circondata da una **cinta muraria** che proteggeva la città



l'acropoli o città alta

dove sorgevano i templi dedicati agli dei protettori della città



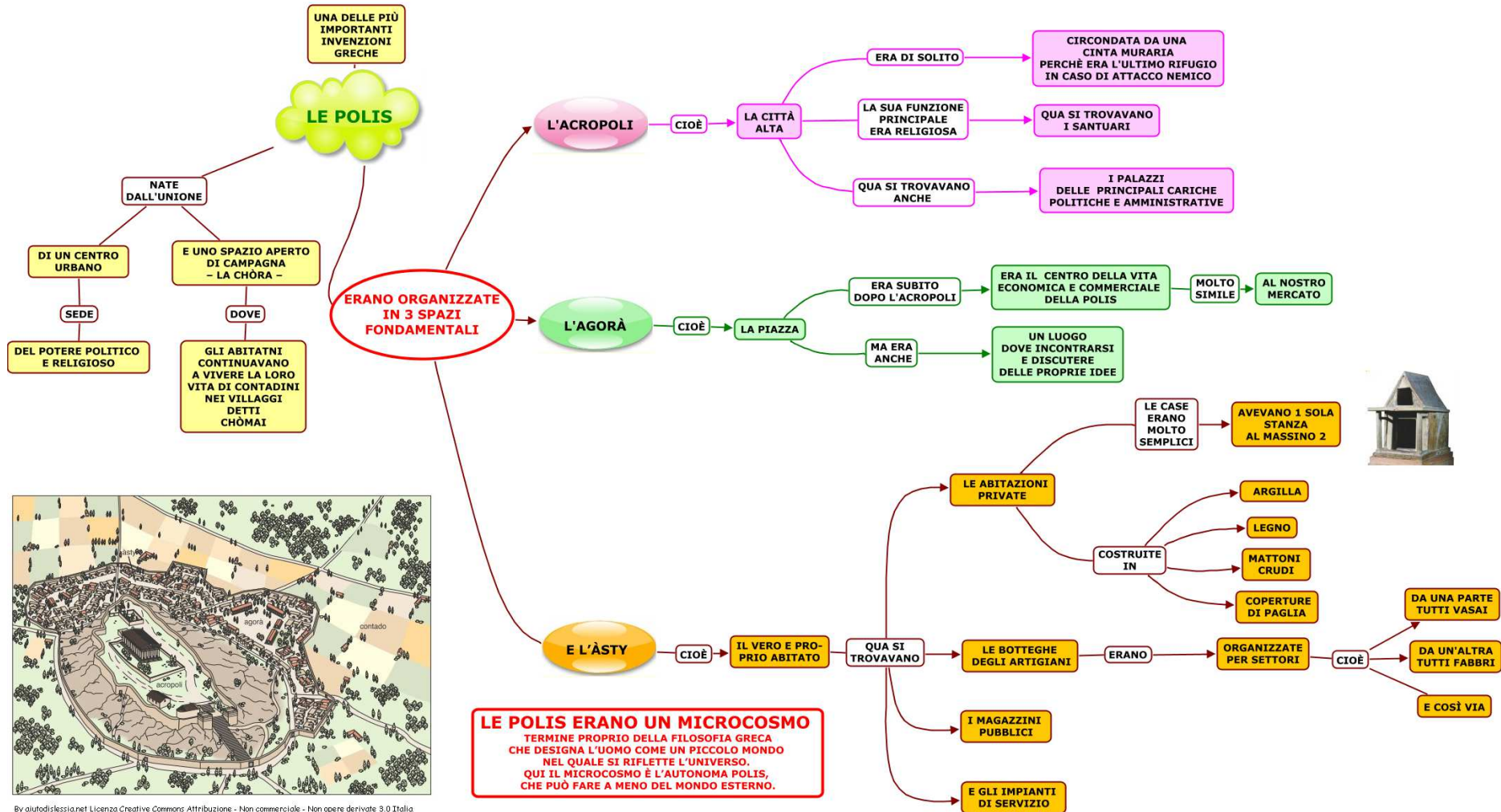
e la **città bassa**

c'era **l'agorà**, la piazza della città dove si riuniva l'assemblea e si teneva il mercato

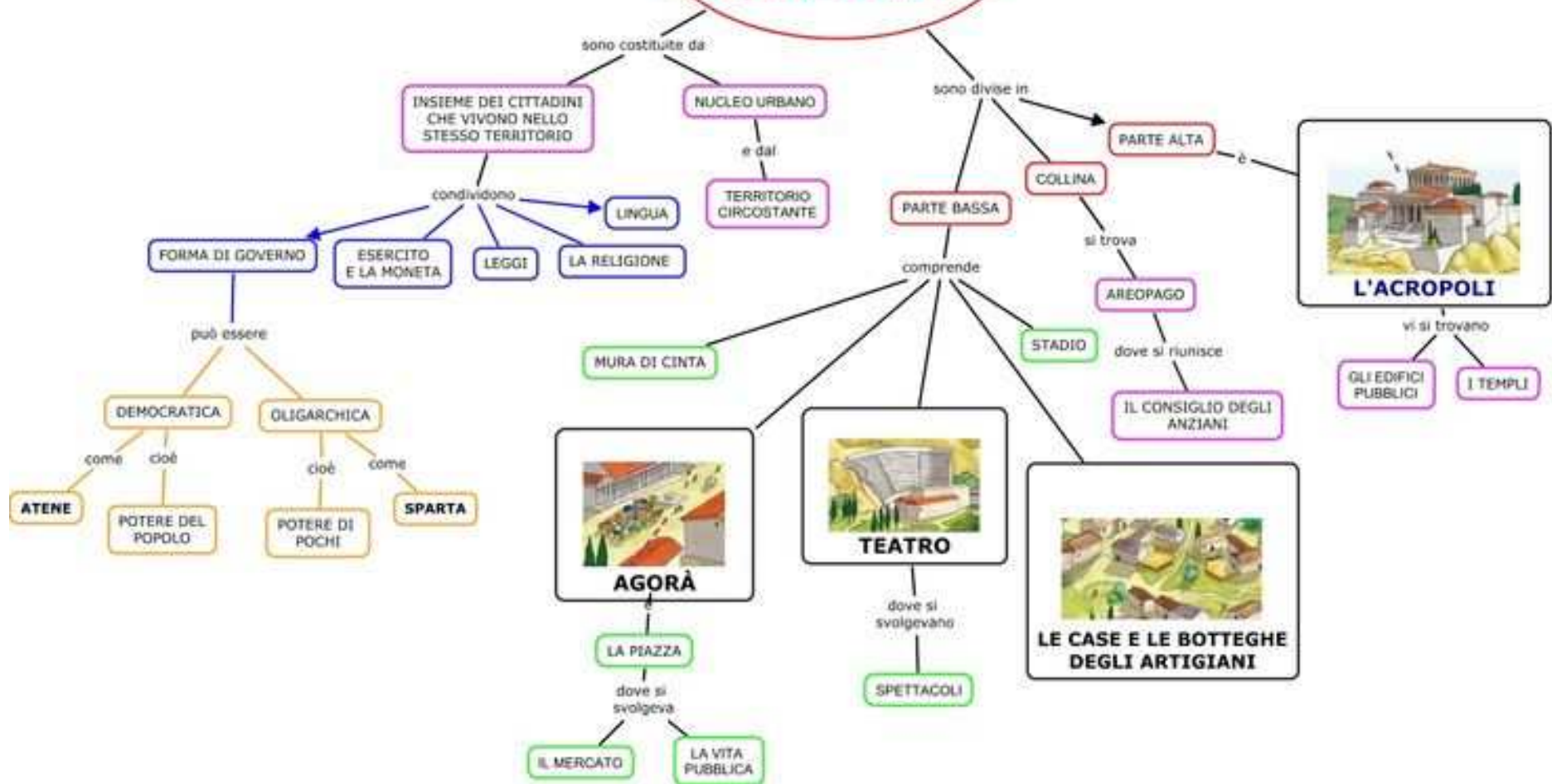
era circondata da edifici pubblici con portici ed era abbellita da statue e fontane

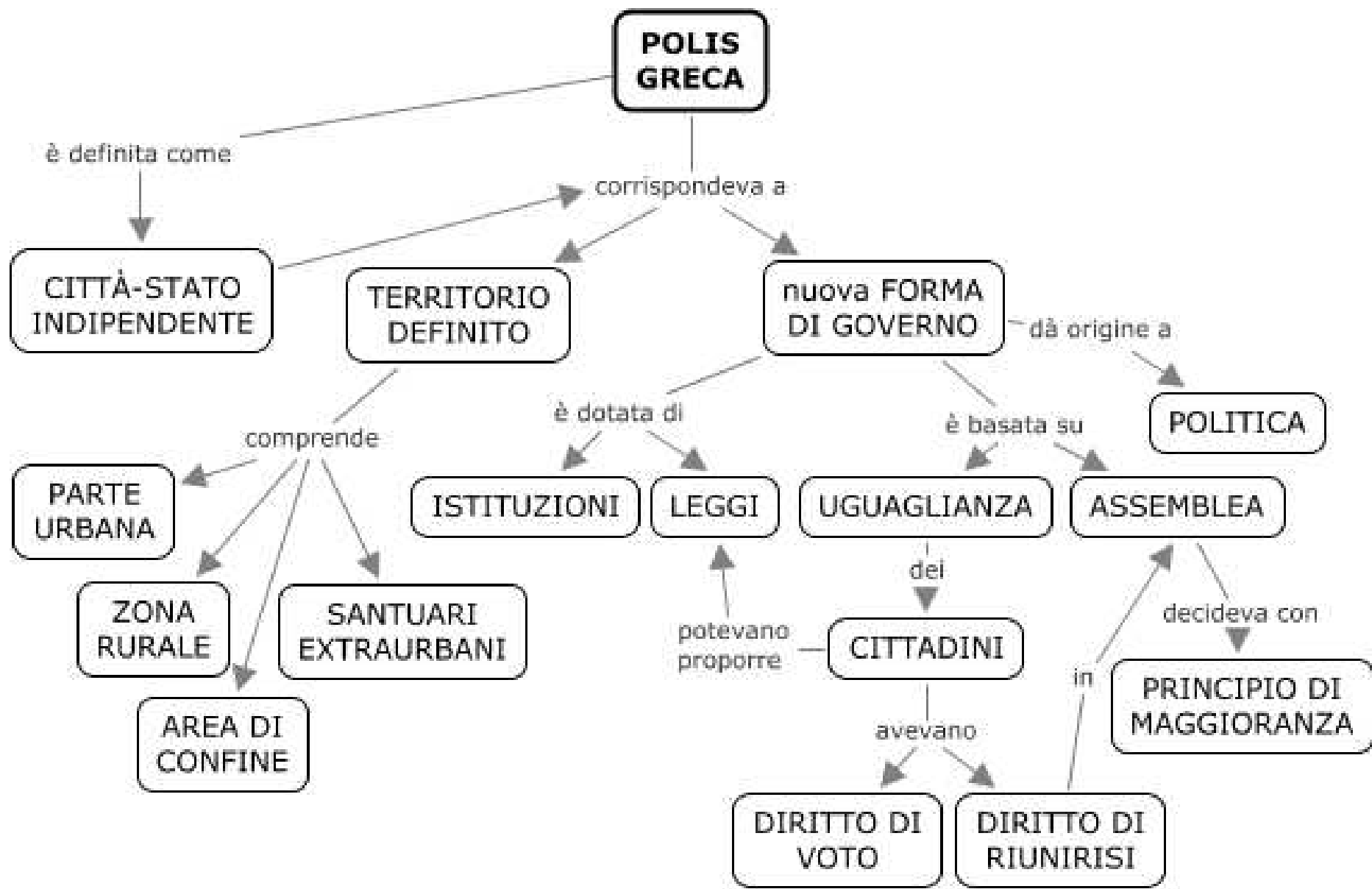


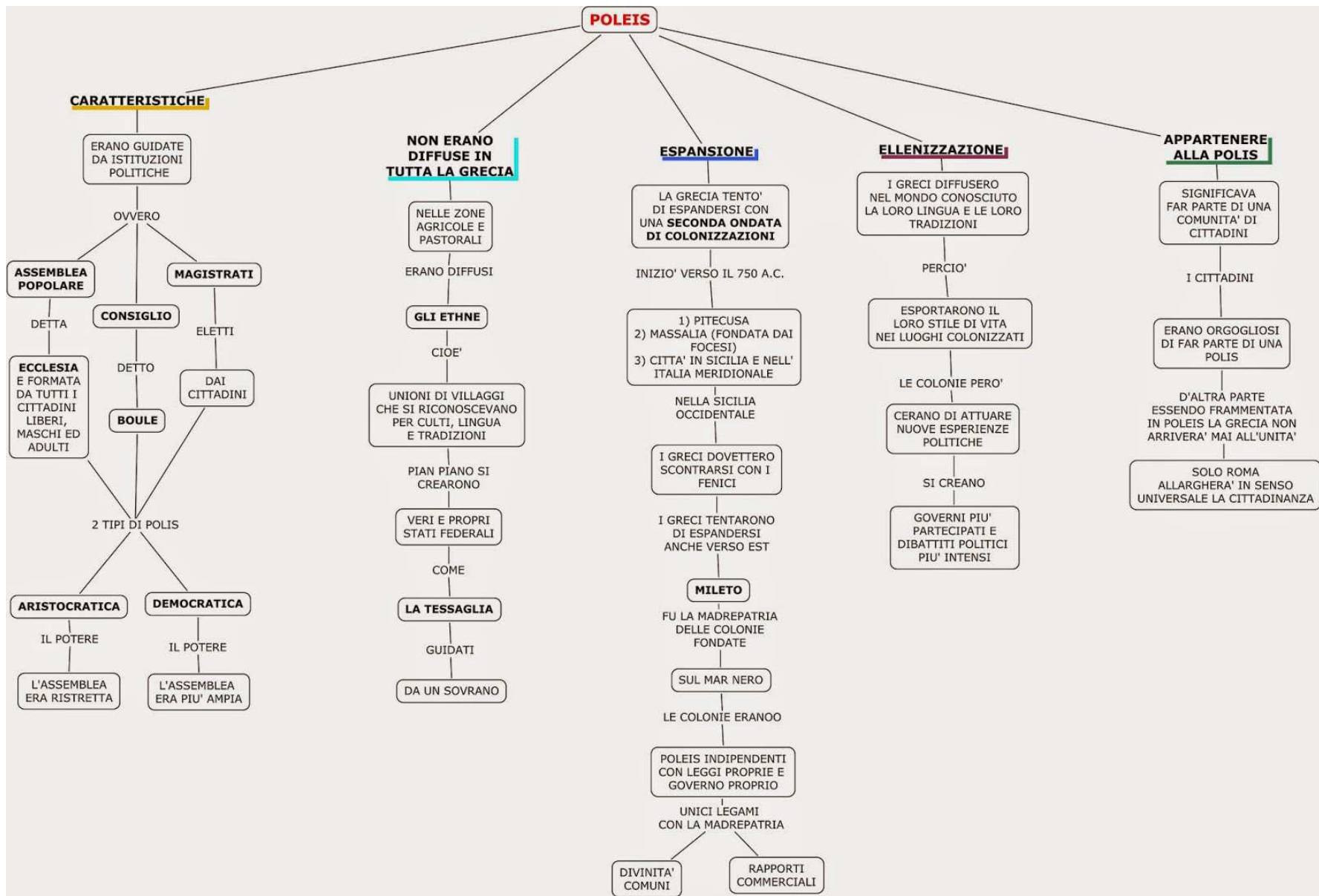
LE CITTÀ GRECHE - LE POLIS



LE POLEIS GRECHE







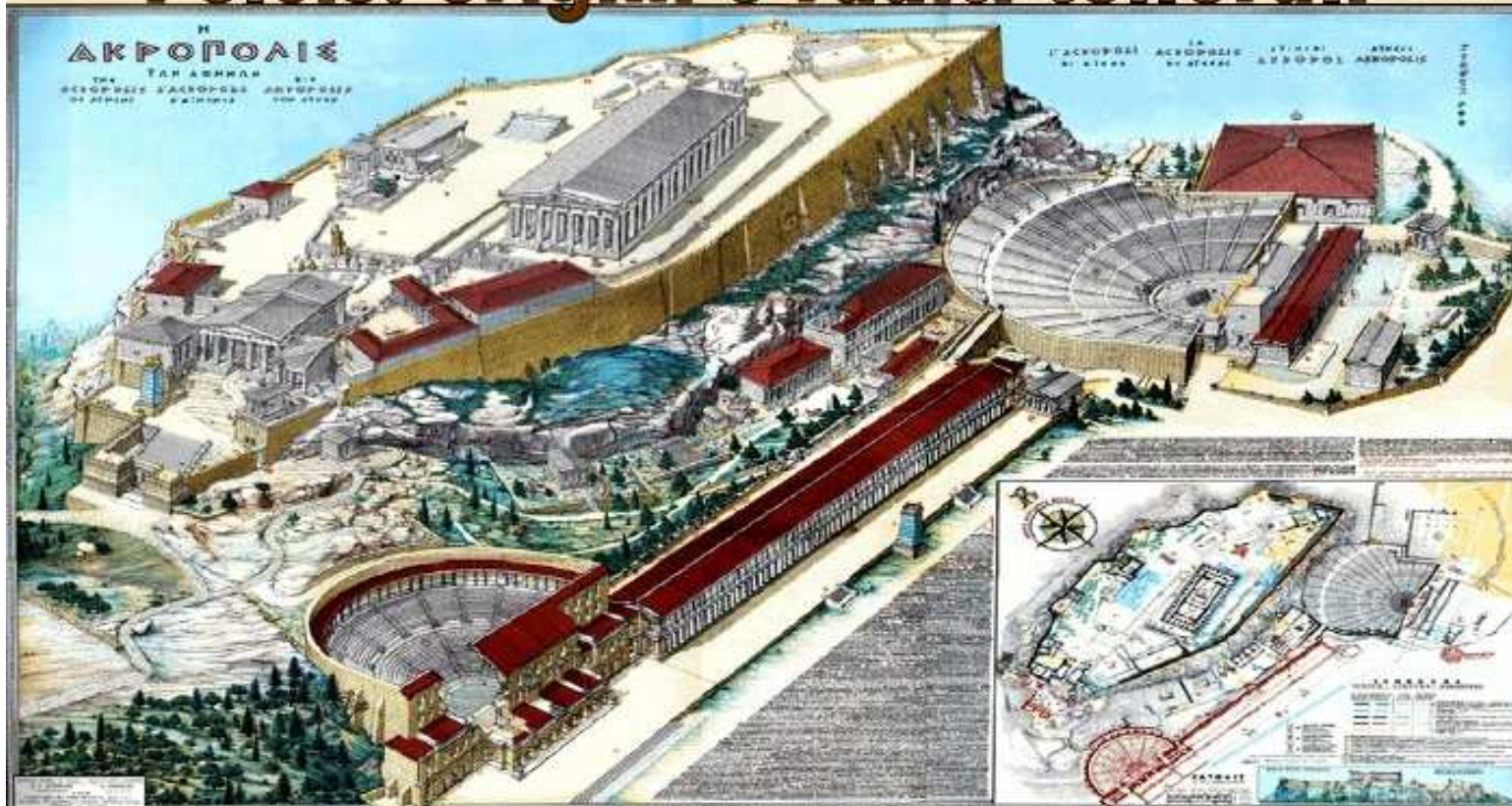
LE POLEIS

Con il termine polis i Greci intendevano una città-stato indipendente, che possedeva leggi particolari e costituiva un vero e proprio stato autonomo. **Sparta** e **Atene** furono le due più importanti **poleis** elleniche.

Spartani e ateniesi erano assai diversi nel modo di vivere e di pensare: i primi erano duri guerrieri, gelosi delle proprie tradizioni; i secondi, invece, amavano il commercio, la politica, la cultura, l'arte. La rivalità tra le due città sfociò più volte in lotte che venivano sospese solo in occasione dei **giochi olimpici**.

Come quasi tutti i popoli del Mediterraneo anche gli spartani e gli ateniesi erano **politeisti**. I Greci immaginavano che gli **dei** abitassero, come una grande famiglia, sul **Monte Olimpo**, il monte più alto della Grecia. Attribuivano agli dei tutti i pregi e i difetti degli uomini; erano gentili e generosi, ma anche gelosi e vendicativi.

Pòleis: origini e radici culturali



Polis indicava la città alta, al cui interno c'erano: il palazzo del re; la poliade , ossia, il tempio del dio patrono della città. Ad essa spesso veniva accostato l'aggettivo "elevata" (akros - polèis cioè città alta), per distinguerla dalla parte bassa che invece si chiamava asty ed era la parte popolata dai cittadini. Ma grazie allo sviluppo agricolo - commerciale l'asty si arricchì e gli aristocratici dell'acropoli furono costretti ad entrarvi in rapporto, fino a quando la parte alta e quella bassa della città non formarono un unico grande agglomerato urbano il cui nome fu polis, che perse quindi il suo significato originario e ne assunse uno nuovo.

L'ARCHITETTURA DELLE POLEIS

L'architettura aveva nella cultura greca un ruolo importantissimo: dall'ordine la vita quotidiana dei cittadini, improntata alla partecipazione sociale, si svolgeva presso gli spazi pubblici della città. Alla costruzione di agorà, templi e teatri venne quindi riservata molta cura cercando sempre di coniugare il rispetto della regola matematica alla ricerca di armonia dell'edificio con l'ambiente naturale circostante.

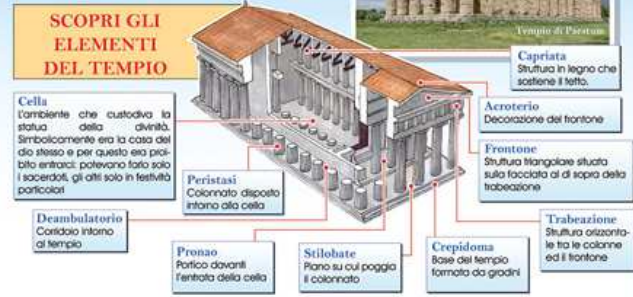
Il Tempio: La casa degli Dei

Pochi elementi e tanta sapienza costituiscono quello che è stato l'edificio greco più copiato nei secoli: il tempio. Naturalmente il tempio greco ebbe un'evoluzione stilistica ma la sua struttura in realtà rimase invariata: una stanza rettangolare al centro, cioè la "cella" sede della divinità, circondata da un colonnato esterno con un altro porticato sul fronte.



Temple di Parthenon

SCOPRI GLI ELEMENTI DEL TEMPIO

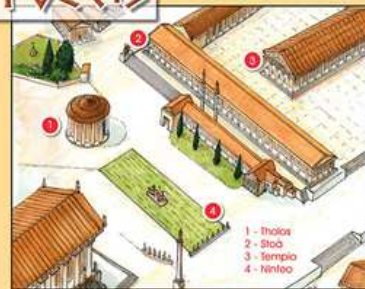


Gli stili delle colonne usati nella costruzione dei templi erano 3:

- **Dorico:** la colonna dorica, la più antica, è massiccia (è il simbolo della forza dell'uomo) e semplice, non ha la base ed il capitello ha solo due elementi decorativi.
- **Ionico:** stile poco successivo, più raffinato perché dovuto al contatto con la popolazione degli Ioni: la colonna presenta una base ed un capitello molto curato ed elegante.
- **Corinzio:** Questo stile nasce nella città-stato di Corinto ben 100 anni dopo ed è il più raffinato perché ricco di particolari. In realtà venne poco usato dai Greci che amavano la geometria e gli stili più sobri.



Dorico Ionico Corinzio



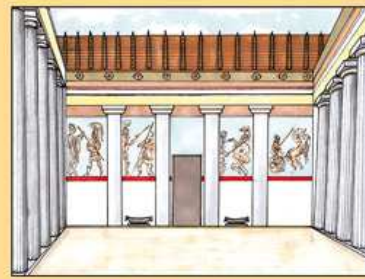
- 1 - tholos
- 2 - Stoa
- 3 - tempio
- 4 - ninfeo

L'Agorà

Situata sulla zona più alta (l'acropoli) della polis, l'agorà era una grande piazza usata per lo svolgimento del mercato e delle assemblee. Gli elementi architettonici della agorà erano il **bouleuterion** (l'edificio che ospitava il consiglio), la **STOA** (un portico sotto il quale si poteva commerciare o incontrarsi), il **TEMPIO** ed ancora fontane, archi d'ingresso ecc.

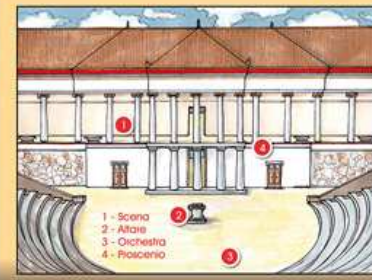
Il Ginnasio

Il Ginnasio aveva un luogo dove i giovani praticavano le discipline della ginnastica a corpo nudo, era una costruzione presente in ogni polis greca. Il Ginnasio era composto da una parte coperta, la palestra, dove ci si allenava nella lotta e dove si poteva anche discutere e parlare di filosofia e da una a cielo aperto, la pista dove si praticava la corsa ed il lancio del giavellotto.



Il Teatro

In Grecia ogni città aveva un teatro all'aperto costruito sul pendio di una collina. Il teatro era formato dalla **CAVEA** (i gradini su cui sedeva il pubblico), dalla **SCENA** (lo sfondo da cui uscivano gli attori) e dall'**ORCHESTRA** (lo spazio riservato al coro). Gli spettacoli spesso duravano tutto il giorno ed il pubblico si portava il cibo da casa e usavano i resti di frutta e verdura per contestare gli attori se l'esibizione non era di loro gradimento.



- 1 - Scena
- 2 - Altare
- 3 - Orchestra
- 4 - Proscenio



Auleterio di Siracusa



IMPOSTORIA

Folci miti e leggende sulla storia Greca



COLORE, COLORE, COLORE!

Quando pensiamo all'arte greca ci vengono subito in mente statue e templi bianchissimi in marmo lucido. In realtà questo è il risultato dell'usura del tempo! I Greci utilizzavano colori accessissimi per decorare statue, bassorilievi e busti. Rosso, giallo ocre e blu cobalto erano i colori preferiti.